

I PRIMI CENTO GIORNI DEL SINDACO

di Tommaso Artioli

PISTOIA

«Tomasi sta beneficiando dei conti risanati dall'amministrazione Bertinelli e agendo nel solco dei progetti avviati da chi l'ha preceduto. La vera sfida è la visione strategica di città, per ora assente, che la sua amministrazione proporrà per il futuro: il Partito democratico, su questo, lo aspetterà al varco». Il segretario provinciale del Pd pistoiense e consigliere comunale di maggioranza nello scorso mandato, Riccardo Trallori, interpellato dal Tirreno, risponde al sindaco Alessandro Tomasi, primo esponente di centrodestra a governare la città nel dopoguerra, nell'intervista sul "Tirreno".

Cosa pensa Trallori, unico candidato alla guida del Pd provinciale nel congresso in programma dal 12 al 22 ottobre, sui primi cento giorni di Tomasi?

«È estremamente complesso dare oggi un giudizio sull'amministrazione in carica: dopo soli cento giorni non sarebbe serio. Va detto che il sindaco Tomasi si è trovato una situazione di bilancio rosea grazie lavoro della giunta precedente. Nei giorni scorsi, ad esempio, ha potuto inaugurare dei nuovi autobus del Copit. Ma senza il risanamento aziendale portato avanti con l'amministrazione Bertinelli non sarebbe stato possibile oggi rinnovare il parco mezzi. Un risultato di cui va dato atto anche al presidente di Copit Antonio Di Zanni e di fronte al quale Tomasi dovrebbe riconoscere che il lavoro dell'amministrazione precedente ha portato benefici».

Per quanto riguarda Pistoia Capitale italiana della cultura?
«Credo che la giunta Tomasi e lui per primo non possano dire nulla. Quando si sono insediati hanno trovato una situazione più che rosea: un progetto per Pistoia Capitale avviato e i conti pubblici risanati dalla precedente amministrazione. Riconosco che nel mandato scorso a mancare è stata la relazione con la città e il saper coinvolgere pienamente le sue varie componenti anche e non solo per Pistoia Capitale. Una carenza che abbiamo scontato».

Ma il futuro, come si presenta per il sindaco e la sua maggioranza?



Il segretario provinciale Pd Riccardo Trallori (foto Lorenzo Gori)



Il sindaco Alessandro Tomasi, eletto a giugno (foto Lorenzo Gori)

«Tomasi, una luna di miele grazie al buon governo Pd»

Il segretario Pd Trallori sul debutto al governo del sindaco di centrodestra
«Riaprire San Vitale non basta, lo aspettiamo sulle strategie per la città»

Giovedì scorso sul Tirreno l'intervista-bilancio al nuovo sindaco

Nell'intervista pubblicata sul Tirreno di giovedì scorso sui primi 100 giorni da sindaco, Alessandro Tomasi, primo esponente di centrodestra alla guida di Palazzo di Giano, oltre a ricordare di aver dato in questa fase iniziale attuazione a progetti avviati dalla passata amministrazione ("magari cambiandoli un po' quando possibile"), aveva chiamato in causa la giunta Bertinelli, in particolare spiegando come l'occasione di Pistoia Capitale italiana della cultura

2017 avrebbe potuto essere sfruttata meglio. Tomasi ha parlato anche del Pd che, a suo avviso, ha trasformato in una battaglia politica la vicenda degli attacchi al parroco di Vicofaro, don Massimo Biancalani, per il suo impegno e le sue dichiarazioni in favore dell'accoglienza dei migranti. Vicenda culminata con la presenza degli attivisti di Forza Nuova alla messa del 27 agosto per "vigilare" sull'operato del sacerdote.

«La vera sfida, adesso, è capire la visione strategica di città che ha la destra per i prossimi anni. Noi, come Pd e gruppo di opposizione a Palazzo di Giano, su questo aspetteremo Tomasi al varco. Registriamo come l'amministrazione, portando a termi-

ne progetti già avviati, in questi primi mesi si stia muovendo su molti fronti nel solco del lavoro fatto da chi ha governato prima. Se si tratta solo di migliorare la relazione con le persone e aprire il varco di San Vitale, ci sfugge però il senso di una visione stra-

tegica della città».

Tomasi ha criticato l'atteggiamento avuto dal Pd sulla vicenda di don Biancalani, il sacerdote attaccato dalla destra per la sua accoglienza dei migranti.

«Di fronte agli inaccettabili at-

tacchi di Forza Nuova, come Pd abbiamo reagito per dare un segnale di civiltà rispetto a un approccio culturale e politico che non può esistere nel campo del confronto democratico. Non è accettabile che venga insultato un prete perché si occupa di aiutare i migranti. Il fatto che il sindaco Tomasi abbia aspettato 72 ore per prendere posizione, mi sembra che dia il senso di un intervento debole e in ritardo. Doveva dare una risposta come massima autorità civile, non limitandosi a nascondersi dietro le parole del vescovo Tardelli. Ho l'impressione che su questioni delicate come questa Tomasi cerchi sempre di non intervenire. Da esponente di destra che si rifà ai principi democratici, il sindaco dovrebbe dire che certe cose non sono accettabili».

GIOVANNI SARTESCHI

«Non basta avere buone parole per tutti: poi bisogna decidere»



Giovanni Sarteschi (Pd)

PISTOIA

Anche l'ex capogruppo Pd in consiglio comunale Giovanni Sarteschi interviene a commentare l'intervista di Tomasi rilasciata al "Tirreno".

«È difficile - esordisce - commentare i primi cento giorni di Tomasi perché nessuna decisione, nessun orientamento di rilievo è stato assunto dalla nuova amministrazione, mentre ha giocato spesso allo scaricabarile. Nei cinque anni che abbiamo alle spalle l'allora opposizione di centrodestra non ha saputo comunicare una idea alternativa della città, si è limitata a fare ostruzionismo sommergendo il consiglio comunale con oziose questioni formali. Oggi che è al governo quella carenza di visione emerge con ancora maggiore evidenza».

Anche per Sarteschi «l'attuale maggioranza incassa i frutti della precedente e si adagia sugli allori delle scelte già adottate, senza mai rendere merito a chi c'era prima». Ma questo non può bastare. «Avere una buona parola per tutti è bello ma non basta. L'ecumenismo senza progetti chiari sconfinava nella piaggeria. Alla lunga è stucchevole perché, dopo aver ascoltato tutti, arriva il momento della decisione e della responsabilità. Tra il presto e il tardi il passo è breve».

LA DOMENICA
SIAMO APERTI
IN 42 PUNTI VENDITA
DALLE 8.30 ALLE 13.30



AGLIANA (PT)
AREZZO viale Amendola
BARBERINO DI MUGELLO (FI)
BORGO S. LORENZO (FI)
BUGGIANO (PT)
CASCINA Centro i Borghi (PI)
CASTELFIORENTINO (FI)
CERTALDO (FI)
EMPOLI (FI) via Raffaello Sanzio
FIGLINE VALDARNO (FI)
FIRENZE Gavinana
FIRENZE Novoli
FIRENZE Piazza Pietro Leopoldo
FIRENZE Ponte a Greve

FIRENZE via Cimabue
FUCECCHIO (FI)
IMPRUNETA (FI)
LAMPORECCHIO (PT)
LASTRA A SIGNA (FI)
LUCCA viale Puccini
LUCCA SAN FILIPPO via di Tiglio
MARINA DI PISA (PI)
MONTECATINI (PT) Massa e Cozzile
MONTEVARCHI (AR)
PISA Cisanello
PISA Porta a Mare
PISTOIA
POGGIBONSI (SI) Salceto

PONTASSIEVE (FI)
PONTE A EMA (FI)
PONTERA (PI) Terracini
PRATO via delle Plojadi
PRATO via Valentini
SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)
SANSEPOLCRO (AR)
SANTA MARIA A MONTE (PI)
SESTO FIORENTINO (FI) via Petrosa
SIENA via delle Grondaie
TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)
TORRE DEL LAGO (LU)
VINGONE Scandicci (FI)
VOLTERRA (PI)